

Benedetto Rutigliano

LA BARCA DA PESCA *PERFETTA*

guida sintetica

ESTRATTO GRATUITO



Copyright 2018- Benedetto Rutigliano

Tutti i diritti riservati

INDICE

| | |
|---|----|
| Prefazione | 4 |
| 1. Pozzetto: forma, superfici e caratteristiche | 5 |
| 2. Falchette e trincarini | 7 |
| 3. Vasche del vivo e del pescato | 9 |
| 4. Mascone | 11 |
| 5. Giardinetto | 14 |
| 6. Portacanne | 16 |
| 7. Motorizzazione | 18 |
| 8. Manovrabilità | 21 |
| 9. Ponte di comando | 24 |
| 10. Passavanti e tuga | 29 |
| 11. Specchio di poppa | 32 |
| 12. Carena | 35 |
| 13. Autonomia | 38 |
| Post Scriptum | 41 |

Prefazione

In un fisherman, più che in ogni altro mezzo di umana locomozione, la funzionalità va di pari passo con la gradevolezza estetica, per lo meno per chi ha colto correttamente il senso dell'esistenza di questa ben definita e ristretta categoria di imbarcazioni. Per tale motivo succede che, ogni qualvolta mi appresti ad analizzare, per conto di clienti piuttosto che per personale curiosità e passione, una "new entry" che questo o quel cantiere pubblicizzi come barca da pesca, la mia ratio valutativa ricada sempre su pochi elementi di riferimento, di cui in questo piccolo manuale analizzo le linee guida che l'esperienza mi ha portato, nel corso degli anni, a seguire. Dopo la fortunata pubblicazione del libro "Fisherman Americani", sento che sia opportuno rispondere ai dubbi di molti miei lettori in merito a come distinguere, a primo colpo d'occhio, una barca che ha nel DNA la vocazione per la pesca sportiva, rispetto ad uno scafo che, dopo il suo acquisto, potrà offrire soluzioni di mero compromesso, quando non di totale inutilità rispetto al fine per il quale la si era scelta.

1. Pozzetto: forma, superfici e caratteristiche

Un pozzetto adatto alla pesca sportiva non è sufficiente che sia ampio, ma è necessario che sia scevro da pericoli per chi lo occupi: che non abbia, cioè, appendici o sporgenze pericolose per i piedi dell' angler e di chiunque lo calpesti durante l'azione di pesca e le concitate fasi di combattimento. Tante volte vedo rubinetti, attacchi per l'acqua, prese di corrente ed altre prominente posizionate lì appositamente per scalfire tibie, oppure cerniere e chiusure di tuna door fatte per infilzare palmi di mano e ginocchia.

→A tal riguardo, se un giorno dovessi essere incaricato di progettare il pozzetto di un fisherman, lo farei in modo tale da poter essere calpestato ad occhi bendati senza alcun pericolo di infortunio.

Un pozzetto di una barca nata per la pesca sportiva deve, insomma, consentire piena ed intuitiva mobilità a chiunque lo calpesti per le più svariate esigenze: da chi è intento a cazzare o mollare le cime di ormeggio, all'ospite inesperto che sale a bordo per assistere ad una battuta di pesca accedendovi dalla plancetta di poppa, all'angler che ne percorre il perimetro interno facendo leva sulle imbottiture (ove presenti) con le ginocchia nude

durante il combattimento, fino ai bimbi che vi giocano con le loro ciambelle gonfiabili ed "attrezzi" vari.

Chiunque viva il pozzetto, sia per pochi secondi piuttosto che per diverse ore, non deve rischiare infortuni per cattiva progettazione di impianti o equipaggiamenti mal posizionati.

Ultimo ma non ultimo, l'autovuotabilità del pozzetto è un fattore essenziale perché abbiate piena facoltà di manovra, soprattutto in casi di energetiche "risalite" sulla preda a macchine indietro:

→un pozzetto efficace ed efficiente deve poter essere inondabile senza che impianti o accessori si danneggino; d'altro canto, le acque imbarcate devono, con la massima immediatezza, drenare fuoribordo (E NON IN SENTINA!)

*Approfondimenti nel Libro Fisherman Americani,
acquistabile su www.fishermanamericani.com*

2. Falchette e trincarini

La falchetta è un elemento strutturale che diviene essenziale e parte attiva durante le battute di pesca, soprattutto in fase di raffiatura/tag della preda, perché è l'unico appoggio che consenta al gaffman (l'addetto alla raffiatura, slamatura o tag) di affacciarsi fuoribordo poggiandosi su di essa, ove la barca non sia provvista di tuna door. Una falchetta troppo stretta o sagomata male può diventare una lama nell'addome di chi vi si appoggia, il quale ne patirà, soprattutto se il bordo libero è molto alto (cosa frequente nei pozzetti dei "non-fisherman" moderni, concepiti più come vasche da bagno che come barche da pesca...).

Una falchetta piatta, larga e dal bordo interno arrotondato (se imbottito, tanto meglio) sarebbe l'ideale e la più indicata a bordo di un fisherman degno di tale nome. La falchetta, oltre che conferire solidità di appoggio a chi vive le concitate fasi di pesca in pozzetto, è anche supporto ed alloggio di accessori indispensabili come i portacanne ad incasso. In particolare, siccome il mare "scuote" inesorabilmente anche la più salda delle viti, è opportuno che vi sia agevole accesso dalla parte inferiore dei trincarini, dove è possibile serrare i controdadi di fissaggio di tutti gli accessori ad incasso ivi collocati. Un' adeguata larghezza dei...[...]

SCARICA
L'e-BOOK IN
VERSIONE
INTEGRALE
CLICCANDO
QUI